



FONDAZIONE BOMBARDIERI (2020)

Il 2020, l'anno della pandemia, ha bloccato tante attività in Italia e nel mondo e anche la Fondazione Bombardieri ha subito un rallentamento, così molte delle nostre iniziative sono state annullate o rinviate.

Dovevamo organizzare il 6 agosto a Lanzada la consueta manifestazione "La Pica de Crap e il Moschettone della Solidarietà" con consegna di questi riconoscimenti a Reinhold Messner e al Soccorso Alpino Valtellinese, ma tutto è stato rinviato.

Verso la metà di agosto si doveva tenere il teatro itinerante da Campo Moro al Rifugio Marinelli con lo spettacolo "I guardiani del Nanga" di Stefano Scherini, ma il virus ci ha costretti all'annullamento: speriamo di recuperarlo nel 2021.

E così via per altre iniziative, a partire dalla tradizionale "Sfinge Alpina" in collaborazione con la Sezione Valtellinese del CAI.

Però qualche soddisfazione l'abbiamo avuta anche nel 2020.

La principale riguarda l'annuncio, consegnato ai posteri dal Presidente Generale Vincenzo Torti nel corso della sua intervista del 26 aprile 2020 a Hervé Barmasse, che la frase di Guido Rey sulle Tessere del CAI verrà sostituita da questa di Luigi Bombardieri:

La montagna è scuola di carattere, onestà, solidarietà umana e amore per la natura.

E' tratta dal testamento con il quale Bombardieri lasciava tutto il suo patrimonio per la costituzione di una Fondazione che avesse come scopo quello di diffondere la conoscenza della montagna, specialmente tra i giovani.

La notizia ha riempito di gioia e soddisfazione i consiglieri della Fondazione e tutti i Soci della Sezione Valtellinese del CAI.

E' straordinario che la frase di Luigi Bombardieri, scritta nel lontano 1945, sia ancora di grande attualità, come scrive, in altra parte dell'Annuario, il Presidente Generale della nostra Associazione. Ringraziamo sentitamente gli organi direttivi del CAI per questa scelta che ci inorgolisce e ci spinge e sprona a lavorare ancora più intensamente per perseguire le finalità volute da "Gino" e per diffondere i principi nei quali credeva e cui ispirava tutto il suo agire nei confronti della montagna.

Per dare maggior lustro a questa scelta del CAI Centrale, abbiamo dato incarico a Guido Combi di scolpire quelle parole su una tavoletta di legno, da porre in bella mostra nella nostra sede.

L'altra soddisfazione si riferisce alla 13ma edizione de *La scuola va in montagna* che ha avuto il suo corso regolare, sia pure da remoto. Grazie alla consueta collaborazione della Fondazione Gruppo Credito Valtellinese, del Parco Nazionale dello Stelvio, della Fondazione AEM, di SEV e con il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Sondrio, il cui dirigente è tale sia a Sondrio che a Crema, il concorso si è tenuto, le varie classi partecipanti hanno inviato i loro elaborati, l'apposita commissione li ha esaminati.

La cerimonia di premiazione si è tenuta, da remoto, l'8 giugno, così i ragazzi di ogni classe hanno potuto presentare i loro lavori e, al termine, sono state proclamate le classi vincitrici: la III B del Liceo Scientifico "Donegani" per la Provincia di Sondrio e la III B del Liceo Classico "Racchetti-Da Vinci" per la Provincia di Crema.

Causa il Covid le due classi non hanno potuto “ritirare” il premio, nel senso che siamo stati costretti a rinviare il previsto soggiorno al Rifugio dei Forni da settembre 2020 a maggio o giugno del 2021, compatibilmente con la situazione della pandemia e dell’inevamento in alta quota.

Si è, invece, deciso di annullare l’edizione del 2021, proprio a causa delle difficoltà che le scuole stanno vivendo in questo maledetto periodo così influenzato dal Coronavirus.

Si sta però pensando a una grande edizione della “rinascita” per il 2022, nella convinzione che in quell’anno, grazie al vaccino, saremo liberi dal virus e potremo tornare alle nostre consuete abitudini.

Si è approfittato, sfruttando le riunioni da remoto del Consiglio Direttivo (solo una volta siamo riusciti a ritrovarci in presenza presso la sede della Fondazione), per parlare del rinnovo del sito e per adeguare lo Statuto alle nuove norme del Codice del Terzo Settore. Siamo riusciti a redigerlo, approvarlo e registrarlo nel termine del 31 ottobre fissato dalla legge.

E’ uno Statuto nuovo, in parte rivisto anche per adattarlo ai tempi, ma i principi fondanti sono rimasti quelli dettati dalle volontà di Luigi Bombardieri, fissate nel suo testamento. E di questo ne siamo fieri e orgogliosi.

Da ultimo comunico che Cristina Pedrana, collaboratrice da molti anni su designazione del Comune di Sondrio, ha cessato il suo incarico il 31 dicembre, sostituita da Paolo Del Vò.

A Cristina vanno i ringraziamenti di tutti i consiglieri e miei personali per il grande lavoro da lei svolto nel corso di tutti questi anni, specialmente per quanto riguarda i rapporti con le scuole e per le varie attività culturali, ben sapendo che non si tratta di un addio, perché potremo sempre contare su di lei per ulteriori collaborazioni, anche in relazione al suo nuovo incarico di componente del Comitato di Redazione dell’Annuario sezionale.

All’architetto Paolo Del Vò l’augurio di buon lavoro, nella certezza che saprà mettere a disposizione della Fondazione le sue conoscenze e competenze tecniche.

Il Presidente
Angelo Schena